



GEMEINSAM
für soziale
Gerechtigkeit

ENSEMBLE
pour la justice
sociale

INSIEME
per la giustizia
sociale

UNIA

Risoluzione

Contro l'aumento dei premi antisociali è necessaria una riforma dell'assicurazione malattie!

All'inizio del 2025, le lavoratrici e i lavoratori hanno dovuto subire un nuovo aumento dei premi dell'assicurazione malattie del 6%. Per il 2026 è annunciato un aumento medio del 4,4%. Dopo 30 anni, gli obiettivi del controllo dei costi, della fornitura di cure mediche e della solidarietà della LAMal non sono stati raggiunti. Secondo gli esperti, quasi il 25% delle persone assicurate non può ricorrere alle cure mediche perché non dispone del denaro necessario per far fronte alle spese sanitarie. I premi dell'assicurazione malattie e le spese mediche non pagati figurano tra le principali cause di indebitamento in Svizzera. Le misure proposte per ridurre i premi limitano di fatto la libertà delle assicurate e degli assicurati (medici generici, reti sanitarie, ecc.). Questo perché l'aumento costante dei costi sarebbe imputabile a loro. Non sono tuttavia le persone assicurate a scegliere di moltiplicare le prestazioni mediche!

Finanziato dal sistema più antisociale che esista, ovvero il premio pro capite indipendentemente dal reddito, dall'età e dall'attività lavorativa, il nostro sistema di finanziamento della sanità è ormai al collasso. Dopo la pandemia di coronavirus le condizioni di lavoro del personale impiegato in prima linea hanno continuato a peggiorare, contribuendo all'esodo del personale. La riforma del finanziamento delle prestazioni (EFAS) approvata di stretta misura alle urne nel 2024 rischia di aggravare ulteriormente la situazione negli anni a venire. La volontà degli assicuratori privati di continuare a sviluppare il lucrativo ambito delle assicurazioni complementari e la massimizzazione dei profitti restano il motore del sistema di assicurazione malattie svizzero. Allo stato attuale, l'assenza di una vera medicina del lavoro e di una politica di prevenzione unificata impedisce l'adozione di misure di riduzione dei costi che non incidano sulla qualità delle cure.

Ecco perché rivendichiamo:

- la creazione di un sistema basato su una o più casse malati pubbliche a livello cantonale o federale;
- il sistema di finanziamento deve garantire il finanziamento pubblico dell'assistenza sanitaria di base e condizioni di lavoro eque per il personale in prima linea nonché tenere conto della capacità economica delle assicurate e degli assicurati;
- una vera trasparenza circa il funzionamento del nuovo sistema, in particolare per quanto riguarda la determinazione dei premi e la gestione delle riserve;
- una separazione completa tra l'assicurazione obbligatoria e le assicurazioni complementari private;
- una politica di prevenzione unificata nell'intento di agire preventivamente contro l'insorgere di malattie e altri danni alla salute;
- lo sviluppo di una medicina del lavoro statale e un maggiore riconoscimento delle malattie professionali.

In quest'ottica, collaboriamo con l'USS nel quadro di una larga coalizione a un progetto d'iniziativa che migliora la situazione delle assicurate e degli assicurati e garantisce buone condizioni di lavoro. Parallelamente rafforziamo la costruzione sindacale, in particolare nelle cure. In tal senso, Unia si batterà attivamente insieme agli altri attori in tutte le fasi di questa campagna.